# UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE

# VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

# NUMERO 16 DEL 9 MARZO 2022

| | |
|---|---|
| **OGGETTO:** | **LINEA DI INDIRIZZO DEL CDA PER LA PROMOZIONE DI UN ACCORDO DI INTERAMBITO CON L'UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA MILANO IN MATERIA DI "REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI BIOESSICCAMENTO DEI FANGHI BIOLOGICI PRESSO GLI IMPIANTI DI LONATE POZZOLO, CAIRATE, GAVIRATE E ORIGGIO" E PRESENTAZIONE AI SENSI DEL DECRETO MINISTERIALE N. 396 DEL 28.09.2021. LINEA DI INTERVENTO A - MIGLIORAMENTO E MECCANIZZAZIONE DELLA RETE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI. APPROVAZIONE DELEGA AL GESTORE ALFA S.R.L. - INVESTIMENTO 1.1, MISSIONE 2, COMPONENTE 1 DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR), LINEA D'INTERVENTO C** |

*La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.*

L'anno **duemilaventidue** addì **nove** del mese di **marzo** alle ore **17.30** in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

| Cognome e Nome | Carica | Presenti | Assenti |
|---|---|---|---|
| **DEL TORCHIO RICCARDO** | PRESIDENTE | X | |
| **FAVARON EDOARDO** | VICE PRESIDENTE | X | |
| **CERIANI CLAUDIO** | COMPONENTE | X | |
| **SARTORIO PAOLO** | COMPONENTE | X | |
| **ARIOLI CARLA** | DIRETTORE | X | |
| Presenti – Assenti | | 4 | 0 |

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, “Norme in materia ambientale” e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche” e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- la D.G.R. n. X/6990 del 31 luglio 2017 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque;
- il Regolamento Regionale 29 marzo 2019 n. 6;
- il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm. e ii.: "Codice dei contratti pubblici";
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. PV 17 del 29/03/2011 prot. 30348/9.8.4 di costituzione, operatività e approvazione dello Statuto della Azienda Speciale denominata “Ufficio d’Ambito”;
- lo Statuto dell’Ufficio d’Ambito, approvato con delibere del Consiglio di Amministrazione dell’Ufficio d’Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

CONSIDERATO che:

- con atto ai rogiti del Notaio del 10/06/2015, è stata costituita la società interamente pubblica “Alfa S.r.l.” (certificazione ricevuta dal Notaio - prot. 3372 del 15/06/2015 Ufficio d’Ambito);
- con delibera del Consiglio Provinciale di Varese P.V. 28 del 29/06/2015, è stato affidato il Servizio Idrico Integrato nell’Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese alla società a capitale interamente pubblico “Alfa S.r.l.” delegando l’Ufficio d’Ambito alla sottoscrizione della convenzione di Servizio firmata in data 03 dicembre 2015 prot.5994;
- la Società Alfa S.r.l., ad oggi, gestisce parte delle infrastrutture idriche e fognarie e impianti di depurazione della Provincia di Varese, come di seguito esplicitato:
  a. segmento acquedotto: tutti i comuni della provincia di Varese, fatta eccezione per n. 34 comuni di competenza del Gestore salvaguardato Lereti S.p.A.;
  b. segmento fognatura: tutti i comuni della provincia di Varese;
  c. segmento depurazione: tutti gli impianti sono attualmente in gestione ad Alfa;

RICHIAMATO il proprio precedente atto deliberativo n.6 del 11/02/2022 avente oggetto: ”Decreto Ministeriale n. 396 del 28.09.2021. linea di intervento A - miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani. Aapprovazione delega al gestore Alfa S.r.l. - investimento 1.1, missione 2, componente 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), linea d’intervento C denominato “Realizzazione di un sistema di bioessiccamento dei fanghi biologici presso gli impianti di Lonate Pozzolo, Cairate, Gavirate e Origgio”

PREMESSO che:

- l’allegato -A prot. 1220 del 09/03/2022, trasmesso in funzione propositiva da Alfa quale Gestore in house del SII della Provincia di Varese sostiene l’opportunità di esplorare uno scenario volto all’ottimizzazione della gestione dei fanghi prodotti dai depuratori in gestione ad Alfa in vista di un riutilizzo, previo essiccamento, di materiali oggi smaltiti quali rifiuto;

- tale proposta lascia trasparire indubbi vantaggi economici in ragione della riduzione dei costi di smaltimento, con conseguente liberazione di risorse in vista di altri impieghi;
- la suddetta proposta, oltre ad indicare i profili di opportunità di un approccio non meramente smaltitorio al tema dei fanghi di depurazione, si spinge a delineare – sulla scorta di una serie di verifiche preliminari già effettuate - i tratti di fondo di un possibile modello gestionale che presupporrebbe un accordo necessario con Cap Holding, Gestore in house del SII della Città Metropolitana di Milano, titolare di un brevetto "Interbiodry basin system", soggetto quest'ultimo identificato con procedure esperite in adempimento al D.Lgs 50/2016 e s.m.i.;
- Alfa rimarca che con Cap Holding sarebbero possibili sinergie che costituirebbero ulteriore sviluppo di una collaborazione strutturale già avviata attraverso la stipula di un "Contratto di Rete" sottoscritto tra le due società pubbliche;
- Alfa, segnatamente, sottolinea che entro la cornice del contratto di rete, eventualmente suscettibile di estensione a mezzo di atti integrativi, potrebbero essere messe a disposizione del SII della Provincia di Varese le infrastrutture necessarie per l'attivazione di una gestione più razionale e sostenibile dei fanghi di depurazione e fa rilevare come una tale attività si manterrebbe entro l'alveo delle proprie finalità statutarie e, soprattutto, entro i limiti dell'atto di affidamento della gestione del SII, in quanto si tratterebbe di "altre attività idriche", comunque di pertinenza di Alfa medesima;
- l'Ufficio d'Ambito, ad esito di una prima valutazione della proposta, sicuramente d'interesse per i profili di sostenibilità ed efficienza che lascia intravedere e per i risvolti economici che potrebbero derivarne, ha riscontrato l'imprescindibile necessità che le attività prefigurate nella proposta di Alfa siano collocate entro il perimetro di un accordo interambito con l'Ufficio d'Ambito della Città metropolitana di Milano, dal quale possano successivamente discendere le coordinate vincolanti per la collaborazione operativa tra i due soggetti societari preposti alla gestione;
- l'Ufficio d'Ambito, nel prendere le mosse dalla sollecitazione di Alfa, ha operato una più ampia riflessione che ha fatto emergere l'opportunità di rendere più stretti ed organici i raccordi con l'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana, anche in relazione a temi di comune interesse legati alla tutela delle matrici ambientali ed all'efficientamento degli schemi idrici (distributivi) e delle infrastrutture depurative;
- in tale prospettiva, appare opportuno proporre all'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana l'avvio di un percorso volto alla definizione di un accordo interambito che abbia ad oggetto la messa in comune di conoscenze ed esperienze, oltre che di dotazioni ed infrastrutture, in relazione a temi ambientali (strettamente connessi a quelli impiantistici) quali – per fare solo alcuni esempi – le azioni di tutela qualitativo-depurativa per rispondere alle infrazioni comunitarie sul Fiume Olona e, più in generale, azioni ed iniziative da dislocarsi lungo i corpi idrici che dal territorio varesino si diramano verso il territorio milanese. L'ulteriore implementazione del Contratto di Fiume per il citato Fiume Olona con la regia di Regione Lombardia, al quale partecipano sia l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese sia l'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano, oltre che – come sopra detto – lo sviluppo della progettualità comune in tema di efficientamento del ciclo depurativo con avvio all'essicamento ed al riuso dei fanghi (in agricoltura e quale risorsa per impianti di teleriscaldamento); in proposito, l'Ufficio d'Ambito ricorda come del resto in tale direzione ci sia già orientati con esiti decisamente positivi in occasione del primo accordo interambito sottoscritto con l'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano, approvato con deliberazione 14 del 30/03/2015 dal Cda dell'Ufficio d'Ambito con l'espressione del parere favorevole della Conferenza dei

Comuni nella deliberazione n. 06 del 09/04/2015 e con l'approvazione del Consiglio Provinciale con il provvedimento n.7 del 23/04/2015, che vede il coinvolgimento di una pluralità di enti e soggetti tra cui i due Uffici d'Ambito e i due gestori in questione, unitamente alle due Provincie di riferimento, con dispiegamento di un modello collaborativo per il territorio di Castellanza;

- quanto dedotto da Alfa lascia trasparire margini per una azione condivisa tra i due ambiti e, di riflesso, tra i due gestori preordinata all'introduzione di un modello che richiama schemi di fondo di economia circolare relativamente al segmento conclusivo del ciclo depurativo delle acque in particolare all'essicazione dei fanghi;
- in particolare, sotto il profilo economico quanto prospettato prende spunto dalla considerazione che allo stato attuale i depuratori di Origgio-Cairate-Gavirate-Lonate Pozzolo e Origgio producono circa 6000 quintali di fanghi (di cui è prevedibile l'aumento), oggi smaltiti tramite un appaltatore iscritto all'albo nazionale degli smaltitori scelto con procedura comparativa dal gestore Alfa, in difetto della ricerca di soluzioni di reimpiego alla stregua di residui;
- per contro Alfa ha prospettato la possibilità di prefigurare la valorizzazione di tali materiali attraverso il loro impiego quale mezzo di produzione di energia da reimpiegare presso l'impianto di termovalorizzatore di Pero, previo essicamento e consegna al Gestore del SII della Città Metropolitana di Milano, già oggi attivo nel riutilizzo di analoghi materiali, quale fonte di produzione energetica presso impianto di Pero medesimo.
- che quanto esplorativamente prospettato dal Alfa può essere apprezzato alla stregua di una soluzione atta a preludere ad una maggior efficienza gestionale rispetto al modello attuale che considera mero rifiuto i fanghi, ad esito della riconduzione della proposta formulata da Alfa entro un accordo tra i due Uffici d'Ambito di Varese e di Milano per la messa in condivisione di una attività riconducibile al novero categoriale delle "Altre attività idriche" secondo lo schema qualificatorio dettato da Arera Autorità di regolazione per Energia Reti e Ambiente di cui all'art. 1.1. dell'Allegato A della Deliberazione ARERA n. 580/2019/R/Idr del 27 dicembre 2019;
- che appare dunque opportuno valutare in concreto la possibilità di sinergie perseguibili attraverso uno strumento di collaborazione identificabile nell'accordo di interambito, tra ambiti limitrofi (e connotati da territori attraversati da aste fluviali comuni e innervati da schemi idrici e strutture impiantistiche del pari suscettibili di integrazione funzionale), riconducibile al paradigma generale dettato dall'art. 15 della Legge 241/90 (e, quindi, con sottoposizione dei principi applicabili a tale modello): ciò – come detto - in vista della strutturazione di una più stretta collaborazione su temi comuni, a partire dalla gestione dei fanghi di depurazione ai fini della realizzazione del comune interesse a cui è sotteso un doppio vantaggio, da prefigurarsi sia per l'Ufficio d'Ambito di Varese sia per l'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano, ovvero:
    - 1) Varese ritrarrà vantaggio in termini di costo rispetto all'attuale sistema di smaltimento con conseguente liberazione di risorse per Investimenti ulteriori;
      2) Milano potrà alimentare più efficientemente il termovalorizzatore di Pero che garantisce il teleriscaldamento di un importante centro urbano;

- che orientandosi in tale direzione onde garantire l'attuazione sul piano operativo di un diverso trattamento dei fanghi di depurazione risulta imprescindibile sottoporre a procedimento di essicamento i materiali di risulta della depurazione, in via preventiva rispetto al trasporto (al fine di ridurre l'elevata percentuale residua di acqua), in linea con quanto previsto dal Testo Unico dell'Ambiente D.Lgs.152/2006 con riferimento alla

cessazione della qualifica di rifiuto al fine di identificare possibilità di recupero in vista del riuso in agricoltura previa biodigestione ovvero quale materiale di produzione energetica.

DATO ATTO CHE

- ad oggi Alfa gestisce 80 impianti di depurazione di varie dimensioni e potenzialità applicando nel processo di depurazione e nei sistemi di trattamento dei fanghi diverse tecnologie e strategie;
- è emerso nel corso dell'istruttoria effettuata dall'Ufficio d'Ambito di Varese che CAP dispone di impianti che presentano una linea di trattamento dei fanghi anaerobica con disponibilità di capacità tale da poter accogliere i fanghi di Alfa disidratati ma non digeriti;
- è emerso come, completato il processo di stabilizzazione, i fanghi palabili non stabilizzati aerobicamente prodotti da Alfa potrebbero essere trasportati verso l'hub di Pero per essere digeriti anaerobicamente onde produrre biogas che verrà trasformato in calore per l'esistente rete di teleriscaldamento, sfruttando impianti di cogenerazione già installati e successivamente essere disidratati attraverso l'installazione di nuove unità di bioessiccamento. L'hub sarà anche in grado di ricevere fanghi pompabili, non oggetto del presente primo approfondimento, in caso di necessità o di picchi di sovraproduzione, in logica di "impianti a rete";
- i vantaggi ritraibili dall'impiego di impianti accentrati sarebbero costituiti da economie di scala che si possono intravedere nelle dimensioni degli stessi, nella immediata disponibilità (salvi modesti lavori di adattamento per ricevere altri fanghi disidratati) e nel posizionamento geografico nell'hinterland milanese dove sono tradizionalmente disponibili reti di teleriscaldamento che possono ricevere il calore prodotto dal processo di cogenerazione generando ricavi;
- in thesi – Alfa, a valle dell'accordo interambito - in sviluppo ulteriore dei propri compiti gestori, potrebbe utilmente beneficiare di queste infrastrutture e delle connesse reti (entro uno schema contrattuale del tutto compatibile con i dettami dell'art. 5, VI comma, del d.lgs. 50/2016), trasportando presso gli impianti di CAP i fanghi disidratati ma non digeriti prodotti presso i propri impianti; questi fanghi entrerebbero nelle linee fanghi degli impianti di CAP, attraverso il proprio patrimonio infrastrutturale, contribuendo alla produzione di energia: si perseguirebbe in tal modo la chiusura più efficiente del ciclo di depurazione;
- come emerge dalla relazione tecnica – Allegato A- che accompagna il presente provvedimento, l'analisi della performance di funzionamento di tale modello gestionale, strutturato da tempo nel quadrante metropolitano, consente di cogliere profili di efficienza che suggeriscono l'espressione di un giudizio di preferibilità rispetto al mero smaltimento attualmente praticato a valle del ciclo di depurazione degli impianti di Cairate, Gavirate, Lonate Pozzolo ed Origgio.

Per tutte le ragioni sopra premesse, sulla scorta dell'allegata relazione tecnica (all. A), si ritiene di dover proporre all'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano la stipulazione (previa adeguata negoziazione, secondo lo schema delineato dall'art. 11 della legge 241/1990) di un accordo di interambito, i cui contenuti verranno fatti oggetto di puntuazione a partire da una proposta organica da sottoporre ai rispettivi organi di ambito al quale subordinare e condizionare la realizzabilità del progetto in questione, segnatamente sul versante dell'efficientamento delle politiche idriche e di tutela qualitativa delle acque.

DATO ATTO che Alfa, gestore del Servizio Idrico Integrato della provincia di Varese, partecipa altresì ad un "Contratto di rete" (Rep. n. 18396 Racc. n. 10835 Reg. n. 13953 Serie 1T) che coinvolge Cap Holding Spa, gestore del SII della Città Metropolitana di Milano, che può diventare premessa di successive sinergie operative;

CONSIDERATI:

- i riflessi economici ed ambientali di tale intervento entro il quadro infrastrutturale e funzionale del SII nell'ambito della provincia di Varese ed, in particolare, valutata positivamente la riduzione dell'impronta ambientale del segmento depurativo che potrebbe derivare da una consistente diminuzione dei quantitativi di fanghi da smaltire quale rifiuto e la possibilità di reimpiego in altre direzioni delle economie derivanti dai minori costi di smaltimento;
- l'esigenza di mantenimento in capo alla società in house dei requisiti normativi e convenzionali giustificativi dell'affidamento diretto, con conseguente necessità di valutare il modello realizzativo e gestionale di un intervento che si pone all'intersezione tra il settore idrico e quello dei rifiuti e pare preludere ad una efficiente integrazione intersettoriale;

VISTO il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., dott.ssa Carla Arioli, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

**DELIBERA**

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

1. di prendere atto della Relazione tecnica dell'Ufficio d'Ambito quale Allegato -A- e del progetto presentato da Alfa quale Allegato -B parte integrante e sostanziale;

2. di proporre all'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano l'attivazione di un percorso teso alla sottoscrizione di un'integrazione all'accordo di interambito in essere, attribuendogli contenuti ulteriori sul versante dell'efficientamento delle politiche idriche e di tutela qualitativa dei corpi idrici che si diramano con continuità lungo i territori di rispettiva competenza e del miglioramento del segmento depurativo con trattamento sostenibile dei fanghi.
3. di dare atto che il dispiegamento dell'iniziativa prefigurata (che si pone all'intersezione tra il settore idrico e quello dei rifiuti) deve rappresentare il precipitano attuativo delle coordinate di fondo dettate dall'apposito accordo interambito di cui al precedente punto, riconducibile al paradigma generale dell'art. 15 della Legge 241/90;
4. di approvare in ragione dei margini di un possibile efficientamento ambientale (con riduzione dei quantitativi da smaltire) e di riduzione dei costi di smaltimento (con conseguenti economie destinabili in altra direzione nell'ambito del SII nell'ambito varesino) e di fare proprio per le ragioni sopra indicate lo schema progettuale denominato "Realizzazione di un sistema di bioessiccamento dei fanghi biologici presso gli impianti di S. Antonino, Cairate, Gavirate e Origgio" allegato sub B al presente atto e che ne forma parte integrante e sostanziale, con approvazione finalizzata unicamente a consentire la presentazione, direttamente da parte di Alfa, di una richiesta di finanziamento sui fondi PNRR e di autorizzare pertanto il Presidente dell'Ufficio d'Ambito a delegare Alfa s.r.l. alle correlative attività

funzionali alla richiesta di finanziamento, con riserva di piena e definitiva approvazione a valle dell'accordo interambito di cui ai punti precedenti;

5. di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;

6. di incaricare il Direttore dell'Ufficio ed i Responsabili dei competenti Uffici per l'emanazione degli atti consequenziali;

7. di demandare al Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., per il tramite dei competenti Uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;

8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;

9. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Deliberazione n. 16 del 09-03-2022

Letto, confermato e sottoscritto.

| Il Presidente | Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito |
|---|---|
| **Dott. Riccardo Del Torchio** | **Dott.ssa Carla Arioli** |

---

**[X ]** Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

**[ ]** Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
**Dott.ssa Carla Arioli**

*Documento firmato digitalmente ai sensi della vigente normativa*